



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

## ATTI FINALI DELLA CONFERENZA DEI PLENIPOTENZIARI DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI (U.I.T.)

adottati ad Antalya il 24 novembre 2006.

Signor Presidente,  
Signore e Signori membri della Commissione Affari Esteri,

il Congresso di Stato, con Delibera n. 8 del 27 luglio 2009, ha deliberato di procedere alla ratifica degli Atti della 17° Conferenza dei Plenipotenziari dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (UIT), adottati ad Antalya il 24 novembre 2006. La ratifica si rende indispensabile per il mantenimento del diritto di voto da parte di San Marino alla prossima Conferenza dei Plenipotenziari che si svolgerà in Messico nel 2010.

La Conferenza si è svolta ad Antalya (Turchia) dal 6 al 24 novembre 2006 e vi hanno partecipato 158 paesi Membri con circa 1500 delegati. Presenti anche 25 organizzazioni internazionali (fra cui IMO, ICAO, APT, RCC, ITSO, INTELSAT, EUTELSAT e IGO) ed oltre 150 gruppi industriali e scientifici.

L'Organizzazione, nata nel 1865 come Unione Telegrafica Internazionale con lo scopo di cooperare allo sviluppo dei servizi telegrafici nelle varie parti del mondo, a seguito della crescita e diffusione di nuovi servizi (telefonia, radiotelegrafia, radiofonia, ecc.) e delle industrie pertinenti, successivamente si trasforma, per servire le telecomunicazioni di tutti i tipi e di tutti i paesi, in **Unione Internazionale delle Telecomunicazioni**.

L'UIT può essere considerato il più grande organismo fornitore di "Servizi ad alto livello" nel campo delle telecomunicazioni. "Servizi" necessari a tutti i 191 paesi del mondo, per poter attivare in modo per quanto possibile armonioso le comunicazioni e le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni. Nella parola "Telecomunicazioni" rientrano tutti gli aspetti necessari per un vasto e ben distribuito sviluppo delle stesse, compreso il coordinamento e l'attribuzione delle posizioni orbitali dei satelliti che, altrimenti sarebbero posti in orbita in modo incognito, casuale, con rischio di collisioni e di interferenze.

L'UIT segue gli sviluppi e la diffusione dei nuovi sistemi di telecomunicazione intesi come vettori di "comunicazione", cioè di scambi e rapporti globalmente necessari per far "avvicinare" gli uomini tra loro. Oggi ad esempio, tramite gli Stati, deve portare Internet verso una più ampia diffusione e contestualmente dovrà seguirne gli aspetti legislativi, tecnologici ed applicativi.

Quattro solo gli strumenti dell'UIT: la Costituzione (CS), la Convenzione (CV), il Regolamento delle Radiocomunicazioni Internazionali (RR) e il Regolamento delle Telecomunicazioni Internazionali (RTI). Questi quattro strumenti sono ratificati da tutti gli Stati Membri, creando vincoli internazionali ad altissimo livello. I due Regolamenti costituiscono i codici di comportamento e di attività e possono essere assimilati ai codici legislativi (civile/penale) degli Stati. I quattro strumenti devono essere applicati non solo nei rapporti fra Stati, ma anche e soprattutto all'interno degli Stati e nelle attività di servizio sia pubblico che privato.



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

**La Conferenza dei Plenipotenziari (PP-06)**, è l'organismo supremo dell'UIT che guida e regola l'Unione secondo la Costituzione e la Convenzione. Alla Conferenza, che in genere si riunisce ogni quattro anni, sono invitati tutti gli Stati Membri dell'Unione, cioè quegli Stati che hanno ratificato la Costituzione e la Convenzione.

Scopi della Conferenza sono quelli di rivedere la Costituzione e la Convenzione, formulare le direttive (Risoluzioni e Raccomandazioni) necessarie per determinare i principi generali dell'attività dell'Unione, fornire al Consiglio le indicazioni per lo svolgimento dei compiti nel periodo compreso tra due Conferenze dei Plenipotenziari successive, eleggere gli Stati Membri chiamati a comporre il Consiglio, eleggere il Segretario Generale, il Vice Segretario Generale ed i Direttori degli uffici dei tre Settori, eleggere i componenti del Comitato del Regolamento delle Radiocomunicazioni (RRB), esaminare i conti dell'Unione per approvarli, stabilire le basi del budget dell'Unione, fissare i limiti finanziari fino alla Conferenza successiva ed il valore dell'unità contributiva, in funzione della classe di contributo scelto liberamente da ciascuno Stato membro, formulare le direttive per trattamento economico e numero dei componenti dell'Organico dell'Unione, dare le indicazioni del piano d'azione dell'Unione, concludere accordi con altre Organizzazioni Internazionali, adottare regolamenti interni per le Conferenze e per le elezioni, trattare questioni ritenute necessarie per le telecomunicazioni.

Il Settore delle Radiocomunicazioni (UIT-R), deve assicurare l'utilizzazione razionale, efficace ed economica di tutto lo spettro delle frequenze per tutti i servizi di radiocomunicazione, compresi quelli che usano le orbite dei satelliti e le fibre ottiche. Esegue degli studi ed adotta le "Raccomandazioni" relative alle Radiocomunicazioni, che costituiscono le risposte alle "Questioni" poste dalle Amministrazioni per lo sviluppo e l'esercizio del Settore. L'attività del Settore Radio deve coordinarsi con gli altri due Settori (Sviluppo e Normalizzazione o Standardizzazione). Gli Stati Membri sono le Amministrazioni; Entità od Organizzazioni possono divenire Membri di Settore come previsto dalla Convenzione. Il Settore assicura il suo funzionamento con: le Conferenze mondiali o regionali delle Radiocomunicazioni che effettuano la revisione di parti del Regolamento delle Radiocomunicazioni (uno dei quattro strumenti dell'Unione) e pianificano l'utilizzazione dello spettro e delle orbite; il Comitato del Regolamento delle Radiocomunicazioni (12 esperti, eletti dai Plenipotenziari, per studiare e risolvere particolari quesiti sul Regolamento); le Assemblee delle Radiocomunicazioni, che vagliano le "Questioni" e le Raccomandazioni; le Commissioni di Studio ed i loro gruppi di lavoro, che studiano le Questioni e propongono le Raccomandazioni da utilizzare a livello Mondiale. Il Gruppo Consultivo per le Radiocomunicazioni esprime pareri, quando richiesto dalle Commissioni. Il Bureau delle Radiocomunicazioni è diretto da un Direttore, eletto dai Plenipotenziari, e costituisce il nucleo di base sul quale poggia l'attività delle Commissioni di Studio e dei Settori Radio di tutte le Amministrazioni.

Il Settore di Normalizzazione delle Telecomunicazioni (UIT-T), deve effettuare gli studi sugli aspetti d'esercizio, tecnici e tariffari per proporre Raccomandazioni sulla standardizzazione delle telecomunicazioni a livello mondiale, tenendo però ben presente le necessità dei paesi (in modo simile a quello delle Radiocomunicazioni). Le Amministrazioni sono gli Stati Membri; i Membri di Settore sono in genere Entità od Organizzazioni ben coinvolte nelle industrie delle telecomunicazioni e nel loro esercizio. Il



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETARIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

Direttore del Bureau del Settore, eletto dai Plenipotenziari, con funzionari ed impiegati, costituisce il supporto tecnico necessario anche per mantenere la continuità d'azione.

Il Settore dello Sviluppo delle Telecomunicazioni (UIT-D), nell'ambito della Costituzione, deve far fronte alla doppia responsabilità dell'Unione, cioè essere Istituzione Specializzata delle Nazioni Unite, ed essere agente esecutore per la messa in opera dei progetti, nel quadro dei sistemi di sviluppo dell'ONU, per facilitare e migliorare lo sviluppo delle Telecomunicazioni, tramite le attività di cooperazione e di assistenza tecnica. Con il partenariato, deve cercare di far espandere l'industria delle Telecomunicazioni nei paesi in via di sviluppo, tramite linee di credito preferenziali e cooperando con gli organismi di finanziamento e sviluppo internazionali e regionali; deve cercare di spingere il transfert di tecnologia dai paesi più ricchi a quelli in via di sviluppo, di spingere, guidare ed indirizzare gli studi tecnici, economici, finanziari, gestionali, regolamentari e di politica generale nel dominio delle Telecomunicazioni. Il Settore è organizzato in modo simile a quello di Normalizzazione delle Telecomunicazioni (UIT-T), con una forte partecipazione degli Organismi di sviluppo economico, finanziario e tecnico.

Durante la prima settimana della Conferenza sono iniziate le elezioni dei Funzionari dell'UIT, in particolare sono stati eletti:

- Segretario Generale, eletto al terzo scrutinio: **M. Hamadoun Tourè** (Mali) eletto il 10/11/2006.
- Vice Segretario Generale, eletto al primo scrutinio: **M. Haulin Zhao** (Cina);
- Direttore del Bureau delle Radiocomunicazioni (RB), rieletto al primo scrutinio: **M. Valeri Timofeev** (Russia) con elezione plebiscitaria;
- Direttore del Bureau della Normalizzazione/Standardizzazione delle Telecomunicazioni (TSB) eletto al terzo scrutinio: **M. Malcom Jonhson** (Inghilterra);
- Direttore del Bureau dello Sviluppo delle Telecomunicazioni (BDT), eletto al terzo scrutinio: **M.S. Al-Basheer** (Arabia Saudita).

Si è poi svolta l'elezione dei 12 membri del Comitato del Regolamento delle Radiocomunicazioni (RRB), a cui sono risultati eletti:

- per la Regione A: **Mme J.N. Zoller** (USA), **M.R.W. Jones** (Canada);
- per la Regione B: **M.M. Ziunskas** (Lituania), **Mme M. Limodin** (Francia);
- per la Regione C: **M.B. Nurmatov** (Kyrgyzstan), **M.P. Moron** (Polonia);
- per la Regione D: **M.H. Lebbadi** (Marocco), **M.S. Taylor** (Nigeria), **M.A. Zourmba** (Camerun);
- per la Regione E: **M.A. Ebadi** (Malaysia), **M.S.A. Malik** (Pakistan), **M.F.K. Garg** (India).

in ultimo si è svolta l'elezione dei 46 Stati Membri del Consiglio dell'UIT, a cui sono risultati eletti:



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETARIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

- per la regione A (Americhe): **Canada; USA; Brasile; Messico, Cuba, Argentina, Venezuela, Trinidad e Tobago;**
- per la Regione B (Europa Ovest): **Germania, Portogallo, Svizzera, Spagna, Francia, Svezia, Turchia, Italia;**
- per la Regione C (Europa Est): **Russia, Romania, Bulgaria, Rep. Ceca, Ucraina;**
- per la Regione D (Africa): **Marocco, Camerun, Sud Africa, Algeria, Kenia, Egitto, Senegal, Tunisia, Mali, Nigeria, Burkina Faso, Gana, Tanzania;**
- per la Regione E (Asia): **India, Cina, Tailandia, Corea (Sud), Malaysia, Arabia Saudita, Giappone, Pakistan, Australia, Indonesia, Filippine, Emirati Arabi Uniti.**

Fra le principali decisioni adottate nel corso della Conferenza si segnalano:

- Nuove regole per il coordinamento per le reti di TLC satellitari e stazioni terrestri;
- Diffusione della conoscenza dei prodotti e dei servizi che la U.I.T. può offrire;
- Contributo dell'U.I.T. per il piano d'azione conseguente alla società dell'informatizzazione (smsi);
- Regolamenti interni delle Conferenze dell'Unione, del Consiglio e miglioramento dei suoi lavori;
- Riduzione delle spese dell'Unione: riduzione delle attività dell'U.I.T., del personale, della durata delle Conferenze e delle riunioni;
- Utilizzazione di uno spettro di frequenza superiore ai 3.000 GHz per comunicazioni satellitari;
- Approvazione degli emendamenti alla Costituzione ed alla Convenzione

All'atto della firma degli Atti finali della Conferenza dei Plenipotenziari (Antalya 2006), la delegazione sammarinese ha formulato, come in passato e analogamente a molte altre delegazioni, la presente dichiarazione:

*“ firmato il Protocollo finale della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Antalya 2006), la delegazione della Repubblica di San Marino riserva al proprio Governo il diritto di prendere tutte le misure che riterrà necessarie per proteggere i propri interessi nel caso in cui un membro non si conformi, in qualunque maniera, alle disposizioni della Costituzione e della Convenzione, dei suoi annessi e protocolli che vi siano allegati e dei regolamenti amministrativi”*

In considerazione di tutto quanto precede e, tenuto conto che gli Atti Finali adottati dalla citata Conferenza sono entrati in vigore il 1 gennaio 2008, sono a richiedere la loro ratifica, anche in previsione della prossima Conferenza che si terrà nel 2010 in Messico.